



Scheda di sintesi Accordo Stato Regioni in materia di Formazione per DdL-RSPP

Accordo Stato, Regioni e Province Autonome sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni; articolo 34, commi 2 e 3) _ 21 dic 2011

Riferimenti	Figure interessate	Cosa si prevede	Argomenti	Formazione a cura di	Strumenti indicati
- art. 34 commi 2 e 3 D. Lgs. 81/08;	DdL che intende svolgere i compiti di RSPP	<p>Corsi da 16 a 48 h/annue* in funzione della natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e delle attività lavorative svolte.</p> <p>* esclusa formazione specifica misure prev. inc. – primo soccorso – gestione dell'emergenza</p> <p>Aggiornamento con periodicità quinquennale con durata in relazione ai tre livelli di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - basso 6 h - medio 10 h - alto 14 h 	<p>Percorso formativo articolato in 3 livelli di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - basso 16 h - medio 32 h - alto 48 h <p>agganciato al settore ATECO di appartenenza</p> <p>MODULO 1. NORMATIVO – giuridico (anche tramite e-learning)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. • il sistema istituzionale della prevenzione; • i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità • il sistema di qualificazione delle imprese <p>MODULO 2. GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza (anche tramite e-learning)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento 	<p>a) Regioni e Province autonome anche mediante strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (ASL ecc.) e della formazione professionale; soggetti accreditati dalle Regioni con proprio modello in base intesa 20 mar 2008 (GURI 23 gen 2009); richiesta esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito prev e sic nei luoghi di lavoro</p> <p>b) Università</p> <p>c) INAIL</p> <p>d) VVF</p> <p>e) Scuola Sup. PA</p> <p>f) altre scuole superiori delle singole amministrazioni;</p>	<p>- privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità del discente nel percorso di apprendimento:</p> <p>- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;</p> <p>- favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.</p>

			<p>degli stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le considerazioni delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; • il documento di valutazione dei rischi (contenuti specificità e metodologie); • i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza • gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza • la gestione della documentazione tecnico amministrativa; • l'organizzazione della prevenzione incendi, il primo soccorso e la gestione delle emergenze <p>MODULO 3. TECNICO - individuazione e valutazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; il rischio da stress lavoro correlato; • i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria; <p>MODULO 4. RELAZIONALE - formazione e consultazione dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informazione, la formazione e l'addestramento; • le tecniche di comunicazione; • il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; • la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> g) associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori h) enti bilaterali quali definiti all'art. 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 10 settembre 2003 , n. 276 e successive modifiche e integrazioni, e organismi paritetici quali definiti all'art. 2 comma 1 lettera ee) del D. Lgs. n. 81/08 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/08; i) fondi interprofessionali di settore; j) ordini e collegi professionali del settore di specifico riferimento 	FAD solo per corsi di aggiornamento secondo modalità previste in Allegato 1
--	--	--	--	--	---